



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 101 DEL 28/12/2023

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2024

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **14:22**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BALZAN MARGHERITA		X
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO		X
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO	X	
OSTI GIORGIO	X	
PINATO ELISA		X
PUNZO GIOVANNI		X
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

21 12

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, traniello elisabetta, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **18.58** ha inizio la trattazione del **punto n. 9** all'ordine del giorno, diventato il **punto n. 8** a seguito dell'inversione, ad oggetto "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2024" con la presenza di n. **22** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **5** Consiglieri: Balzan Margherita, Giannese Roberto, Noce Valentina, Punzo Giovanni, Raise Micaela.

Risultano assenti n. **6** Consiglieri: Aretusini Michele, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Pinato Elisa, Rossini Antonio, Sette Damiano.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Bagatin, Businaro, Milan.

E' inoltre presente la Dott.ssa Beccati, Funzionaria EQ dell'Ufficio Tributi.

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio Prof. Tovo.

Nel frattempo escono definitivamente i Consiglieri Maniezzo e Gambardella, entrano il Sindaco Gaffeo ed il Consigliere Aretusini.

Al termine della presentazione, la Presidente apre la discussione sulla proposta di delibera. Non riscontrando nessuna richiesta di intervento, alle ore 19.03 cede la parola al Sindaco Gaffeo per la presentazione dell'emendamento.

Terminata la presentazione, la Presidente apre la discussione sull'emendamento alla quale partecipano i Consiglieri Saccardin, Aretusini, Azzalin.

Non riscontrando altre richieste di intervento, la Presidente chiude la discussione sull'emendamento ed apre le dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto.

La proposta di emendamento viene messa in votazione per appello nominale e approvata all'unanimità.

Esce il Consigliere Aretusini.

Alle 19.09 la Presidente apre quindi le dichiarazioni di voto, sulla proposta di deliberazione così come emendata. Nessuna dichiarazione di voto.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per appello nominale e approvata.

Entra il Consigliere Aretusini.

La deliberazione, con successiva votazione per alzata di mano, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 19.13, terminata la votazione, il Consigliere Montagnolo chiede di verificare il numero legale. Si procede all'appello al quale risultano presenti n. **9** Consiglieri: Andretto Luca, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Scaramuzza Gianmario.

Non essendoci il numero legale, la Presidente chiude la seduta del Consiglio Comunale.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU;

Richiamata la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Preso atto che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta e conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019 conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con

deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o fattispecie assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Visti, in particolare, i commi da 748 a 760 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta;

Rilevato che il comma 741, lettera c punto 6, ha ripristinato la potestà regolamentare, consentendo la possibilità di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ed in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare, come previsto dall'art. 8 comma 1, lettera F) del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU;

Rilevato che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari, come previsto dall'art. 21 comma 2 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU;

Preso atto di quanto disposto dal comma 48 dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178, secondo il quale *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;*

Preso atto che con sentenza n. 209 del 12/09/2022 depositata il 13/10/2022, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 741, lettera b), primo e secondo periodo, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», anziché disporre: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»;

Preso atto di quanto disposto dall'art. 1 comma 759 lett. g-bis) della Legge 160/2019, così come aggiunto dall'art. 1, comma 81, della Legge 197/2022, secondo il quale *“gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione.”;*

Dato atto che l'art. 1, comma 756 della Legge 160/2019, così come modificato dall'art. 1, comma 837 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 dispone che *“A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.”;*

Richiamato l'art. 1, comma 757 della Legge 160/2019, il quale dispone che *“In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.”*;

Richiamato l'art. 1, comma 764 della Legge 160/2019, il quale dispone che *“In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.”*;

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, modificato dall'art. 1, comma 837 della Legge 197/2022, il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede che *“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente. In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.”*;

Richiamata la Risoluzione n. 7/DF del MEF del 21 Settembre 2021 ad oggetto *“Decreto 20 luglio 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno recante “Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021.”;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 Luglio 2023, con il quale vengono individuate le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU ed il comunicato del 22 Settembre 2023 del Ministero delle Economia e delle finanze ad oggetto *“Apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote dell'IMU. Tempistica. Pubblicazione delle relative linee guida.”*;

Tenuto conto che in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M.;

Dato atto che il Decreto del Mef del 7 Luglio 2023 prevede che l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche dai comuni che non intendono differenziare le aliquote ulteriormente rispetto alle previsioni di legge e che nel caso di mancata coincidenza tra quanto riportato nella delibera ed il prospetto inserito nel portale del federalismo fiscale, prevale quanto stabilito nel prospetto;

Premesso che il portale del Ministero ha consentito solo la prima fase di visualizzazione e simulazione dei dati non aprendo operativamente la possibilità ai Comuni di procedere con il caricamento delle aliquote a valere per l'anno 2024;

Dato atto che l'Ufficio Tributi in data 10/11/2023, ha presentato all'Amministrazione Comunale una proposta di Delibera di Consiglio Comunale nella quale venivano approvate le aliquote Imu a valere per l'anno 2024, allegando quale parte integrante, la bozza del prospetto delle aliquote redatto secondo quanto previsto dal Decreto del MEF del 7 luglio 2023 che doveva essere modificata in seguito all'attivazione nel portale Ministeriale al nuovo anno di imposta;

Preso atto in sede di conversione del D.L 132/2023, la Legge 27 novembre 2023, n. 170 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali.”* ha introdotto l'articolo 6 ter (Proroga del termine di decorrenza dell'obbligo di utilizzare il prospetto delle aliquote dell'IMU e proroga in materia di spending review degli enti locali) secondo il quale *“1. In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi*

756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.”;

Dato atto che il comma 756 della legge 160/2019 prevede la diversificazione delle aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate col decreto ministeriale, e il comma 757 prevede l'obbligo di redigere la delibera con il prospetto ministeriale, che è stato prorogato a decorrere dall'anno di imposta 2025, si ritiene opportuno procedere con l'approvazione delle aliquote Imu per l'anno 2024 confermando le aliquote approvate per l'anno 2023;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

VISTA la suesposta relazione;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTA la Legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di stabilità 2020);

VISTO Decreto Legge n. 34 del 30/4/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28/06/2019;

VISTO il “Regolamento generale delle entrate tributarie ed extratributarie” approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 27/04/2020;

VISTO il “Regolamento per l'applicazione della “nuova IMU”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30/07/2020;

VISTO l'art. 172, comma 1 lettera c), del D.Lgs 267/2000, secondo il quale al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;

VISTI gli articoli 151 e 174 del D.Lgs 267/2000 secondo i quali gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario ed i suoi allegati entro la data del 31 dicembre di ogni anno;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, con la quale è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019;

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 44 del 11/11/2022 è stato conferito alla D.ssa Cittadin Nicoletta l'incarico Dirigenziale a valere per 3 anni dalla data del 15/11/2022;

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 è stato disposto l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 5 bis, commi 1 e 2, del Regolamento delle funzioni Dirigenziali;

RILEVATO che nel caso di specie il Responsabile del Procedimento, è la D.ssa Beccati Genny, Istruttore Direttivo Contabile della Sezione Tributi, designata con Decreto Dirigenziale n. 9 del 8.02.2019 e che alla D.ssa Genny Beccati con Decreto Dirigenziale n. 30 del 15/03/2022 è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa di tipo "A" per la sezione Tributi;

DATO ATTO che la 1ª Commissione Consiliare ha espresso il parere di competenza;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

a) in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile del servizio: FAVOREVOLE;

b) in ordine alla regolarità contabile da parte del Dirigente responsabile del servizio finanziario: FAVOREVOLE;

Considerato che, rispetto alla proposta in oggetto, veniva presentato n. 1 emendamento, regolarmente pervenuto entro i termini, sul quale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000, venivano apposti i pareri tecnico e contabile che vengono allegati al presente atto;

EMENDAMENTO N. 1 (prot. n. 93187 del 14/12/2023), illustrato dal Sindaco Gaffeo in qualità di proponente.

Parere tecnico: FAVOREVOLE

Parere contabile: FAVOREVOLE

La votazione, espressa per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha riportato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **22** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **22** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

EMENDAMENTO N. 1: APPROVATO

Constatato che la votazione del punto n. 8) all'O.d.G., "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2024", così come emendato a seguito dell'approvazione dell'emendamento n. 1, svoltasi per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha riportato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **21** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **18** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **3** Consiglieri: Magon Sabrina, Menon Tiziano, Rizzato Lorenzo.

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come integralmente trascritta e approvata;

2. Di approvare per l'anno 2024, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 **così come emendato**:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU per mille	Aliquote IMU %	Riferimento Legislativo (L. 160/2019)
1	Aliquota ordinaria per fattispecie diverse da quelle di seguito indicate	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 754
2	Abitazioni principali, escluse le cat. A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze	Esente	Esente	Art. 1, comma 740
3	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00 per mille, con detrazione di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	0,6 per cento, con detrazione di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	Art. 1, comma 748, 749
4	Immobili categoria D	10,60 per mille (di cui 7,6 per mille riservato allo Stato)	1,06 per cento (di cui 0,76 per cento riservato allo Stato)	Art. 1, comma 753
5	Aree fabbricabili	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 754
6	Terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 758, lett. c)
7	Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 758, lett. a)
8	Terreni agricoli	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 752
9	Immobili dati in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.	Esenti	Esenti	Art. 21 Regolamento in materia di IMU e art. 1, comma 777, lett. e) L. 160/2019
10	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con	1,00 per mille	0,1 per cento	Art. 1, comma 750

	modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133			
11	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 751
12	Immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431, aliquota ridotta limitatamente agli immobili concessi in locazione agevolata a titolo di abitazione principale con residenza anagrafica del conduttore ed eventuali pertinenze, alle condizioni stabilite negli accordi territoriali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 09.12.1998, n. 431 e riferito a contratti agevolati, contratti transitori, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (allegato 1)	9,60 per mille, ridotta del 25%	0,96 per cento, ridotta del 25 %	Art. 1, comma 760
12 BIS	Immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431, aliquota azzerata limitatamente agli immobili concessi in locazione agevolata alle condizioni stabilite negli accordi territoriali sottoscritti ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 09.12.1998, n. 431 e riferito a contratti agevolati a studenti universitari approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (allegato 4)	0,00 per mille	0,00 per cento	
13	Aliquota ridotta limitatamente ai fabbricati ad uso abitativo concessi in locazione a conduttori assoggettati a sfratto per morosità convalidato con sentenza esecutiva dell'autorità giudiziaria, a decorrere dalla data dell'intimazione di sfratto e fino all'avvenuto rilascio degli stessi, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (allegato 2)	4,00 per mille	0,40 per cento	
14	Azzeramento limitatamente agli immobili ad uso commerciale classificati nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe), sfitti da almeno 6 mesi e riaffittati nel corso dell'anno 2024 ad uso di esercizio di vicinato (con superficie di vendita non superiore a mq. 250), a condizione permanga il contratto di locazione in essere per almeno un anno e che vi sia l'impegno nel contratto stesso di trasferire una parte del beneficio fiscale dato dal presente azzeramento per il 40% al locatario tramite la riduzione del canone di locazione rispetto al canone stabilito dalle	0,00 per mille	0,00 per cento	

	parti, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (<u>allegato 3</u>)			
--	---	--	--	--

3. di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione è applicata ad una sola unità immobiliare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6;

4. di prendere atto di quanto disposto dalla sentenza n. 209 del 12/09/2022 depositata il 13/10/2022, la Corte costituzionale con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 741, lettera b), primo e secondo periodo, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», anziché disporre: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»;

5. di prendere atto di quanto disposto dal comma 48 dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 secondo il quale *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”*;

6. di approvare gli allegati 1, 2, 3 e 4, quali parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che con il loro inserimento nello sportello telematico del Comune di Rovigo potranno subire qualche modifica nell'impaginazione del modello stesso;

7. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dal 1° gennaio 2024;

8. di disporre che copia della presente deliberazione, venga inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze;

9. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio *online*;

10. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, **immediatamente eseguibile**, stante l'urgenza di applicazione delle agevolazioni ed aliquote approvate, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **22** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **22** Consiglieri: Andretto Luca, Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo,

Moretto Mattia, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 101/2023 – PUNTO 8) DELL'O.D.G. “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2024”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 8 all'ordine del giorno “Approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) da applicare per l'anno 2024”.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie. Su questa proposta di delibera ci sarebbe da raccontare una storia che faccio brevemente, che riguarda il fatto che in corso d'anno, cioè più o meno nell'estate di quest'anno, era uscito un Decreto Ministeriale che cambiava i criteri di applicazione dell'aliquota municipale sugli immobili, quindi dell'IMU. Poi questo Decreto nella sua attuatività è stato ritirato e rimandato, e non è più attuativo dal 2024, ma diventerà attivo dal 2025. Quindi apparentemente è del tutto ininfluente però, siccome nel frattempo per alcuni mesi gli uffici hanno lavorato su quali erano le conseguenze della riformulazione di tutte le agevolazioni, io ho buttato via questi pochi minuti in realtà per avere il pretesto di ringraziare gli uffici tributi su tutto il lavoro fatto, che è lavoro - purtroppo o per fortuna, valuterete come credete - non è sul tavolo del deliberato oggi, però è tutto lavoro che tornerà utile nei prossimi mesi, nel caso in cui il Governo confermi quel cambio di indirizzo.

Quindi cosa è successo più o meno se non sbaglio intorno al 20 novembre? Che una proposta di delibera che riformulava, in base ai criteri ministeriali nuovi, cioè le tariffe IMU, anche lì con un'ipotesi di costanza di contribuzione, è stata in realtà ritirata e quello che ci troviamo adesso è la riproposizione dei criteri dell'anno precedente che sono rimasti congruenti con il dettato normativo, con i documenti di legge e con i decreti ministeriali.

Nel frattempo c'è stato, in uno degli ultimi Consigli, una mozione che è stata approvata credo all'unanimità, che chiedeva sostanzialmente all'Amministrazione di prendere degli impegni nei confronti delle esenzioni degli immobili locati a studenti, visti i tempi, l'unica possibilità che c'era è stata quella di utilizzare l'emendamento. Quindi guardo anche, perché non vorrei perdermi negli aspetti tecnici. La proposta di delibera di partenza è tornata quella dell'anno scorso, e non avete qui, perché rimandato all'anno successivo, il cambiamento che prevedeva una serie di variazioni che aveva ipotizzato il Ministero.

Vi segnalo che ovviamente, in accordo al mandato consiliare a firma del Sindaco l'attuazione del mandato della mozione dello scorso Consiglio è contenuta in proposte di emendamento. A questo punto io mi fermo e lascio la parola. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Poi parleremo anche dell'emendamento. Intanto possiamo aprire la discussione sul punto all'ordine del giorno. La discussione è aperta. Chi vuole prendere la parola, prego. Nessuno chiede di intervenire? Se nessuno chiede di intervenire sulla discussione, chiudiamo la discussione della delibera e faccio presentare l'emendamento al signor Sindaco. Prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie Presidente. L'emendamento è frutto di un lavoro che è stato fatto all'interno di quest'aula in seguito ad una precisa richiesta che è stata votata favorevolmente credo all'unanimità da parte del Consiglio Comunale, e quindi io ho assunto l'incarico di proporre una modifica che tenga conto dell'esenzione per gli immobili locati a canone agevolato per determinate categorie di utenti, in particolare per studenti universitari e non solo.

L'emendamento in realtà è già stato discusso nella sua, non formulazione tecnica, ma formulazione politica. Io ovviamente rimango a disposizione, ma lascio alla Presidente la parola e la discussione successiva. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi apriamo la discussione sull'emendamento. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Mi sembra un atto dovuto l'emendamento proposto dal Sindaco, che raccoglie quella che è stata un'indicazione unanime del Consiglio, che deve essere tradotta in strumenti operativi. Quindi penso che sia un atto che vada apprezzato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io come la penso, è che bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, nel senso che l'aula si è espressa all'unanimità rispetto a una mozione presentata dal Consigliere Lorenzo Rizzato. Dispiace che il Sindaco non l'abbia nominato, però è stata una proposta che arriva dall'opposizione, condivisa da tutta l'aula. Oggi il Sindaco la fa propria, la presenta all'aula, quindi questo è un po' l'iter. Ma è giusto secondo me riconoscere l'operatività e l'impegno dell'opposizione in proposte per la città che vanno, per quanto riguarda questo tema e il tema precedente che purtroppo è stato affossato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire sulla proposta di emendamento? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Mi pare che sia vero l'uno e l'altro, cioè la proposta del collega Rizzato che ha visto l'aula convergere su quella mozione, e conseguentemente l'Amministrazione ha portato l'emendamento per mano del Sindaco, che è conseguente. Quindi non solo non c'è un problema a dare atto a chi fa le iniziative, Consigliere. Questo significa una cosa molto semplice secondo me: che da un lato, quando le proposte sono sostenibili, c'è sensibilità da parte dell'Amministrazione e disponibilità al dialogo. Cosa che probabilmente prima non c'era e non c'era invece un atteggiamento di chiusura. Questo smonta e contraddice in maniera evidente e palese le sue affermazioni precedenti. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro chiede di intervenire sull'emendamento? Nessuno. Quindi chiudo la discussione sull'emendamento. Qualcuno chiede di fare dichiarazione di voto sull'emendamento? Nessuno. Quindi a questo punto andrei a votare l'emendamento. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'emendamento viene approvato con 22 voti a favore.

Passiamo invece adesso al voto della delibera complessiva. Quindi anche per questa ci sono le dichiarazioni di voto. Chi vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno vuole fare dichiarazioni di voto?

No. Quindi chiudiamo anche le dichiarazioni di voto. Prego, andiamo a votare la delibera.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera viene approvata con 18 voti a favore e 3 astensioni.

Passiamo adesso a votare l'immediata eseguibilità. Se siamo tutti d'accordo, lo facciamoalzata di mano. Chi è favorevole? Chiedo anche agli scrutatori di verificare con noi. Contrari? Astenuti? C'è anche Aretusini. Quindi la l'immediata eseguibilità viene approvata con 22 voti a favore.

Scusate, vedo giacche e persone che vanno via. Siccome state andando via, vogliamo fare uno stop del Consiglio Comunale e riprendere? Il Consiglio Comunale ha altre delibere all'ordine del giorno. Ci sono altri tre punti all'ordine del giorno, quindi il Consiglio Comunale non sta finendo qua. C'è un nono punto all'ordine del giorno, quindi vorrei un attimo capire.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Come scrutatore, Presidente, se mi permette.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Montagnolo, mi dica lei, mi ragguagli.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Come scrutatore, se mi permette, io la inviterei, stante la visione, alla verifica del numero legale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Direi che facciamo l'appello giusto per scrupolo. Prego Segretaria.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Andretto Luca, presente; Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, assente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, assente; Bonvento Marco, assente; Borsetto Ottavio, assente; Chendi Nello, assente; Ferrari Marco, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, assente; Magon Sabrina, assente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Tiziano, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Pinato Elisa, assente; Punzo Giovanni, assente; Raise Micaela, assente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, assente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, assente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, assente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non abbiamo il numero legale, le presenze sono 9 e quindi chiudiamo il Consiglio Comunale e lo aggiorniamo domani in seconda convocazione alle ore 9.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale